

GL 0HUFROHGu PDUJR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
1	Il Sole 24 Ore	31/03/2021	<i>PIANO BIDEN DA 4MILA MILIARDI PER INFRASTRUTTURE E SPESA SOCIALE (M.Valsania)</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
36	Il Sole 24 Ore	31/03/2021	<i>SUPERBONUS APPLICABILE ALLA RIGENERAZIONE DELLE CASE DI LEGNO (A.D'ambrosio)</i>	5
37	Il Sole 24 Ore	31/03/2021	<i>LE SOVRINTENDENZE: EDIFICI ANTE 1945 SOTTO ESAME PRIMA DEL CAPPOTTO (G.Bisso)</i>	6
38	Italia Oggi	31/03/2021	<i>SUPERBONUS 110% E BONUS EDILIZI, OCCORRE PIU' CHIAREZZA (R.Bonomo)</i>	7
Rubrica Ambiente				
1	Il Sole 24 Ore	31/03/2021	<i>IDROGENO, ITALIA PRONTA AL GRANDE SALTO (J.Gilberto)</i>	8
Rubrica Imprese				
36	Italia Oggi	31/03/2021	<i>MACCHINARI INNOVATIVI AGEVOLATI (B.Pagamici)</i>	11
Rubrica Previdenza professionisti				
33	Corriere della Sera	31/03/2021	<i>PENSIONI INPS SOPRA QUOTA 16 MILIONI BILANCIO PIU' LEGGERO DI 11,9 MILIARDI (A.Brambilla)</i>	12
Rubrica Energia				
11	Il Sole 24 Ore	31/03/2021	<i>FILIERE PRONTE AL GRANDE SALTO (M.Meneghello)</i>	13
Rubrica Professionisti				
1	Italia Oggi	31/03/2021	<i>DI SOSTEGNI, SI PREPARA IL BIS (C.Bartelli)</i>	15
39	Italia Oggi	31/03/2021	<i>LA FORMAZIONE E' IL VERO SOSTEGNO (V.Morelli)</i>	16
Rubrica Fisco				
33	Il Sole 24 Ore	31/03/2021	<i>CESSIONE DEL CREDITO DA COMUNICARE ENTRO OGGI (G.Gavelli)</i>	17
1	Italia Oggi	31/03/2021	<i>I CREDITI POSSONO DIVENTARE UNA MONETA FISCALE</i>	18

TRASPORTI E CETI MEDIO-BASSI

Piano Biden da 4mila miliardi per infrastrutture e spesa sociale

Marco Valsania — a pag. 14

Biden, 4mila miliardi in due atti per infrastrutture e spesa sociale

Oggi il grande piano

Da Pittsburgh il rilancio di investimenti in economia verde e trasporti

Il programma finanziato da un aumento delle tasse su imprese e redditi elevati

Marco Valsania
NEW YORK

Scocca l'ora di Build Back Better. Del maxi-piano per le infrastrutture e la competitività nell'agenda di Joe Biden che, se completato, darà il via negli Stati Uniti a una stagione di investimenti per quattromila miliardi. Una scommessa finanziata in gran parte, forse per tre quarti, da nuove imposte sulle grandi aziende e i redditi più elevati.

Il presidente americano ha scelto, non a caso, la città di Pittsburgh in Pennsylvania, vecchia capitale industriale rinata con industrie d'avanguardia ma tuttora circondata da realtà manifatturiere e cultura operaia, per lanciare oggi ufficialmente la sua proposta.

Una strategia in due parti interconnesse: la prima è imperniata su investimenti per almeno tremila miliardi in grandi opere, da strade, ponti, dighe a energia pulita e reti digitali. Nuova spesa è prevista nel manifatturiero hi-

tech, in ricerca e sviluppo, in reti per la ricarica delle auto elettriche. Saranno già presenti programmi sociali: assistenza all'infanzia, ai disabili e agli anziani e spinta all'istruzione.

Anche se sarà la seconda parte del piano, da presentare nelle prossime settimane, ad avere la maggior valenza sociale: sono in preparazione mille miliardi in interventi nella "care economy", da asili nido e rafforzata assistenza sanitaria e permessi pagati per ragioni mediche o familiari fino a un'estensione di assegni per i figli a carico. L'intero progetto, più specificamente, ha tra gli obiettivi anche la riqualificazione professionale e corsi gratuiti nei community college pubblici, un biennio di studi tecnici, nello sforzo di rendere il Paese più competitivo e arginare sperequazioni.

L'ambiziosa strategia, dopo i 1.900 miliardi di dollari varati in soccorsi anti-crisi, è stata concepita come il test cruciale per la presidenza Biden, come la riforma sanitaria fu per Barack Obama. In gioco è di fatto un progetto di futuro economico che vorrebbe esser capace di sostenere ceti medi e medio-bassi storicamente sotto assedio e allo stesso tempo fare i conti con sfide epocali quali il cambiamento climatico.

La promessa concreta è creare milioni di solidi posti di lavoro e opportunità di crescita nei prossimi anni.

In un segno dell'inedito impegno su clima e energia, la Casa Bianca è reduce dalla designazione di acque davanti a New York e

ALTRI AIUTI
Nelle prossime settimane altri 1.000 miliardi in sanità e assistenza

New Jersey quali una zona offshore per le turbine a vento.

La scelta di Pittsburgh per il lancio della nuova strategia non è casuale neppure sul fronte politico. Da questa città Biden, che della Pennsylvania è originario, dichiarò la sua poi vittoriosa campagna elettorale per la presidenza nel 2019. Di nuova spinta politica ha bisogno. Il piano infrastrutturale ha davanti a sé seri ostacoli. Le

formule di finanziamento, con debito e deficit già molto elevati, sono in discussione. Il segretario ai Trasporti Pete Buttigieg ha escluso ricorsi a imposte sulla benzina. Le proposte sono piuttosto aumenti delle tasse sulle grandi corporation, da un'aliquota del 21% (decisa da Trump) al 28 per cento. Incrementi dovrebbero interessare anche i redditi individuali sopra i 400.000 dollari annui. Ulteriori risorse potrebbero essere reperite da risparmi altrove nel governo, comprese trattative con le case farmaceutiche sui prezzi dei medicinali pagati dalla sanità pubblica.

Ma le polemiche infuriano e complicano compromessi tra democratici e repubblicani. I democratici sperano di trovare un consenso bipartisan per far avanzare almeno una iniziale scommessa infrastrutturale. I leader conservatori, a cominciare dal senatore Mitch McConnell, si sono però mostrati contrari a ogni incremento delle imposte e priorità di spesa sociale o ambientale.

I democratici potrebbero rispondere tentando nuovamente, per superare ostruzionismi come nel caso degli aiuti anti-crisi, una manovra straordinaria di budget, la *reconciliation* che permette di portare al voto al Senato leggi su tasse e spesa con la maggioranza semplice anziché di 60 senatori su cento. I democratici contano su 50 seggi e la vicepresidente Kamala Harris. È però da verificare se le priorità di Biden rimarranno intatte davanti a un voto tanto incerto.

Cosa manca all'America

Il fabbisogno di nuovi investimenti in infrastrutture calcolato per il periodo 2020-2029.

In miliardi di dollari

	0	650	1.300	1.950	2.600
Trasporti di superficie					1.215
Acque potabili, reflue, piovane					434
Elettricità					197
Aeroporti					111
Acque interne navigabili e porti marittimi					25
Dighe					81
Rifiuti solidi e pericolosi					7
Argini					70
Parchi pubblici					68
Scuole					380
TOTALE					2.588

Fonte: American Society of Civil Engineers

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6 ministri

MAXI RIMPASTO DI BOLSONARO

Di fronte alle crescenti critiche per la gestione della pandemia, il presidente brasiliano ha sostituito sei ministri, tra cui quello degli Esteri e della Difesa



LASCIANO ANCHE I GENERALI

In seguito al cambio avvenuto alla Difesa, hanno lasciato l'incarico i comandanti delle tre forze armate: Esercito, Marina e Aeronautica



La stella dell'Alabama L'insegna di un ristorante storico di Bessemer, Alabama, aperto dal 1907. Nella città i dipendenti di un deposito di Amazon votano se istituire o meno un sindacato



Superbonus applicabile alla rigenerazione delle case di legno

Va sempre rispettato il requisito del miglioramento di due classi energetiche

Edilizia

Anche per questi edifici agevolate demolizione e ricostruzione

Annarita D'Ambrosio

Si calcola che in Italia, secondo dati di Federlegno, siano 3.224 le case prefabbricate in legno, di cui il 90% destinate al residenziale, per una stima di valore complessivo del costruito pari a circa 700 milioni di euro. Per anni l'edilizia modulare veniva associata a costruzioni temporanee, ma il trend è stato invertito e chissà che le restrizioni pandemiche non ci mettano al passo con l'estero dove questo tipo di soluzione abitativa è invece molto diffuso. Un aiuto può arrivare proprio dal superbonus, beneficio concesso anche ai proprietari di alloggi prefabbricati in legno.

La normativa di riferimento è la circolare 24/E/20 dall'agenzia delle Entrate che ha precisato che le demolizioni e ricostruzioni per accedere all'agevolazione devono essere inquadrabili come interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera d) del Testo unico dell'edilizia.

Demolizione e ricostruzione

Equindi vi rientrano senz'altro le case prefabbricate che i numerosi provvedimenti normativi che si sono susseguiti nel corso degli anni a favore di costruzioni sempre più green, hanno inserito tra le modalità di interventi costruttivi più innovativi.

Un esempio è costituito dalla demoricostruzione in bioedilizia, ovvero proprio la demolizione e la ricostruzione dello stesso fabbricato, rispettandone i limiti perimetrali. Si rientra quindi nel caso agevolabile prevista dall'articolo 3, Dpr 380/01.

Con la demolizione e ricostruzione, il cliente che commissiona una casa prefabbricata ha diritto all'ecobonus al 110% potendo beneficiare - visto il tipo di caratteristiche dell'immobile - anche del sismabonus.

Inoltre, i lavori di ricostruzione di una casa prefabbricata garantiscono i requisiti minimi di prestazione energetica previsti dal Dm 26 giugno 2015 consentendo di assicurare il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio o, nei casi in cui non sia possibile, il conseguimento della classe energetica più alta, dimostrabile mediante Attestato di prestazione energetica (Ape).

I vantaggi

Agevolabile pure il solo ampliamento, nei casi in cui si abbia il permesso per costruire un altro

piano di una struttura già esistente. Andrà valutato ovviamente caso per caso il precipuo rispetto di quanto previsto dal permesso di costruire. Se si tratta di nuova costruzione e io (che avevo ultimato il primo piano) passo al secondo, ovviamente non posso. Se sto ricostruendo dopo aver demolito con un permesso ai sensi del Dl 76/2020 allora è ipotesi praticabile. Resta inteso che l'agevolazione non spetta per una nuova costruzione. Per avere la detrazione - precisano le Entrate - è necessario che dal titolo amministrativo che autorizza i lavori risulti che l'opera consista in un intervento di conservazione del patrimonio edilizio esistente e non in un intervento di nuova costruzione (risoluzione 34/E del 27 aprile 2018). Trattandosi di strutture antisismiche, è possibile comunque il ricorso al sismabonus acquisti per l'impresa che demolisce una struttura in mattoni e ricostruisce e vende una struttura in legno.

Da valutare da ultimo anche i costi. Il prezzo chiavi in mano medio di una casa prefabbricata in legno, specifica il portale di annunci immobiliari Idealista, oscilla, con buona approssimazione, intorno ai 1.500 euro al mq (più Iva), a cui vanno sommati gli allacciamenti e gli impianti che all'incirca costano tra i 3mila/4mila euro.

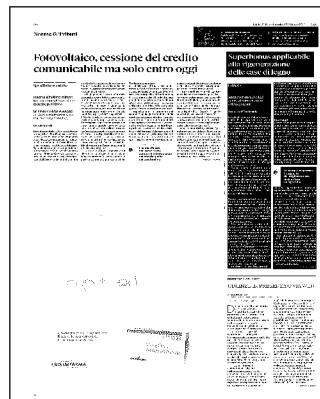
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROBLEMA RISOLTO

Sul Sole 24 Ore del 23 marzo scorso veniva sollevato il problema relativo alla compilazione del modello di comunicazione per il bonus in caso

di fotovoltaico trainato dal sismabonus, in cui il sistema richiedeva obbligatoriamente di inserire il codice Enea di asseverazione per le spese ecobonus



Le soprintendenze: edifici ante 1945 sotto esame prima del cappotto

Vincoli culturali

L'analisi delle specifiche costruttive rischia di complicare il superbonus

Stabilito in venti giorni il termine per esprimere l'autorizzazione semplificata

Glauco Bisso

Stop al cappotto se non si passa prima dalla soprintendenza, per tutti gli edifici costruiti prima del 1945.

Secondo la circolare dei Beni culturali del 4 marzo 2021, n. 4, «le specifiche caratteristiche tecnico-costruttive, definite caso per caso, possono comportare incrementi di spessore anche significativi in funzione dello specifico materiale, della soluzione tecnica prescelta e del grado di efficientamento termico richiesto dall'intervento». Quindi, una valutazione caso per caso.

Lo spartiacque del 1945

Quasi mai gli interventi possano ritenersi sempre eseguibili «nel rispetto delle caratteristiche architettoniche,

morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti», soprattutto se riferiti a «immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici».

Anche se sono ammissibili gli interventi di manutenzione straordinaria a condizione «che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici» come stabilito dall'articolo 149 del Dlgs 42/2004, le specifiche caratteristiche tecnico-costruttive sono definite caso per caso. Diventa quindi obbligatorio il passaggio presso la soprintendenza per edifici di edilizia storica così come definiti nella circolare Mibact 42/2017, punto 6, realizzati sino al 1945, anno che costituisce «la soglia cronologica a partire dalla quale può essere individuato il carattere "contemporaneo" del patrimonio architettonico ed edilizio nazionale (anche categorizzabile, secondo una nomenclatura anch'essa diffusa, quale "patrimonio del secondo Novecento"): ciò sulla base della considerazione dell'indubbia cesura, sia sotto il profilo delle tecnologie costruttive che (e, forse, soprattutto) dei linguaggi architettonici, rinvenibile nella produzione edilizia successiva alla data suddetta».

La circolare Mibact 4/2021 stabilisce in venti giorni il termine per esprimere l'autorizzazione semplificata di cui al punto B3 dell'Allegato B

del Dpr 31/2017. E la circolare Mibact 45/2020 ha del resto invitato gli uffici all'attivazione delle misure organizzative necessarie al rilascio dei nulla osta o dei pareri.

In conformità con quanto previsto al punto 6 della circolare 42/2017, la sola fattispecie di immobili per la quale anche il rivestimento a "cappotto" (con un accrescimento apprezzabile dello spessore murario e con modifica significativa delle sue caratteristiche materiche) potrebbe essere ricompresa tra gli interventi indicati alla voce A2 (in esenzione) è quella riferita agli immobili realizzati dopo il 1945, purché non si alteri l'aspetto esteriore anche per le finiture.

Maglie strette in Liguria

Le soprintendenze della Liguria avevano già diramato una nota (il 27 febbraio), dove si spiega che «in definitiva l'applicazione di "cappotti" o intonaci con caratteristiche termoisolanti sulle strutture opache della facciata influenti dal punto di vista termico appaiono in generale non compatibili con le finalità di tutela fatta eccezione per gli edifici la cui realizzazione risalgia al periodo post-bellico e per casi per i quali potrà essere svolta una verifica puntuale», ricordando però (in una successiva nota del 16 marzo) la possibilità di «interventi di lieve o lievissima entità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QdC

QUOTIDIANO DEL CONDOMINIO

Recinzione, non è spesa voluttuaria

La spesa per la recinzione a chiusura di un parco pubblico adiacente il condominio non è innovazione gravosa o

voluttuaria, servendo alla sicurezza.

di **Matteo Rezzonico**

La versione integrale dell'articolo su:

quotidianocondominio.

ilsole24ore.com



SCADE OGGI IL TERMINE PER L'OPZIONE TRA CESSIONE E SCONTO IN FATTURA

Superbonus 110% e bonus edilizi, occorre più chiarezza

**DI ROBERTO BONOMO *
 E MARCO DE IAPINIS ****

Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, con provv. n. 51374 del 22 febbraio 2021, ha disposto lo slittamento, dal 16 marzo ad oggi 31 marzo 2021, del termine per l'invio delle comunicazioni dell'opzione scelta tra lo sconto in fattura o la cessione del credito del Superbonus del 110% e degli altri bonus edilizi, relativamente alle spese sostenute nel corso del 2020.

L'esercizio dell'opzione, sia per gli interventi eseguiti sulle unità immobiliari, sia per quelli relativi alle parti comuni degli edifici, è comunicato all'Agenzia delle Entrate utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia. La Comunicazione può essere dunque inviata esclusivamente in via telematica entro e non oltre il termine del 16 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese che danno diritto alla detrazione. Tuttavia, per le sole spese sostenute nel 2020, tale termine è stato rinviato ad oggi 31 marzo 2021. Il mancato invio di tale comunicazione, nei termini e con le modalità previsti, rende l'opzione inefficace nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Chiarite le tempistiche, la comunicazione per gli interventi eseguiti sulle singole unità immobiliari, è inviata:

- i) dal beneficiario della detrazione, direttamente oppure avvalendosi di un intermediario;
- ii) dal soggetto che rilascia il visto di conformità per gli interventi

che danno diritto alla detrazione del 110%.

Mentre per gli interventi eseguiti sulle parti comuni degli edifici, la comunicazione è inviata:

i) dall'amministratore di condominio, direttamente oppure avvalendosi di un intermediario (nel caso in cui, ai sensi dell'art. 1129 c.c., non vi è obbligo di nominare l'amministratore del condominio e i condomini non vi abbiano provveduto, la Comunicazione è inviata da uno dei condomini a tal fine incaricato);

ii) per gli interventi che danno diritto alla detrazione del 110%, può essere inviata anche dal soggetto che rilascia il visto di conformità, oltre che dai soggetti di cui al punto precedente (in tal caso il soggetto che rilascia il visto, è tenuto a verificare e validare i dati relativi al visto di conformità e alle asseverazioni e attestazioni).

I soggetti che sostengono spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, rischio sismico, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica, possono optare dunque, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante: i) per un contributo sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto ai fornitori che effettuano gli interventi, i quali possono recuperare tale sconto sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, o possono, a loro volta, optare per la cessione a terzi; ii) per la cessione del credito d'imposta, corrispondente alla detrazione spettante, a soggetti terzi, ivi compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Ciò posto, l'opzione può essere esercitata al termine degli interventi o in relazione a

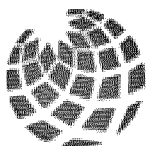
ciascuno stato di avanzamento lavori (SAL). Per gli interventi che prevedono la detrazione del 110%, i SAL non possono essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascun SAL deve riferirsi ad almeno il 30% del medesimo intervento. In accordo con ciò, per coloro che abbiano ricevuto nel 2020 fatture di acconto sui lavori ammessi al Superbonus, che proseguiranno nel 2021, per un ammontare complessivo inferiore alla percentuale minima di legge del 30% per il primo SAL, si pone il problema della cessione del credito. Non sarebbe possibile infatti procedere all'invio della comunicazione per l'esercizio dell'opzione per la cessione del credito o lo sconto in fattura da inviare perché le spese del 2020 non sono sufficienti a raggiungere il 30% richiesto dei lavori complessivi e, quindi, l'unica strada percorribile per non perdere la quota parte di spesa del 2020 rimarrebbe quella della detrazione in dichiarazione.

Questo aspetto, come molti altri della disciplina in commento, meritano di essere chiariti. L'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma lo farà in un webinar gratuito che fa parte del palinsesto formativo dell'Ordine di Roma per l'anno 2021 e che si terrà il prossimo 6 aprile alle ore 15:00. Il webinar, disponibile sul sito internet dell'Unione di Roma (<http://www.ugdceeroma.it>), vedrà la partecipazione di autorevoli esperti.

*** Presidente
 Ugdcec Roma
 ** Proboviro
 Ugdcec Roma**

© Riproduzione riservata

Pagina a cura dell'



**Ordine dei
 Dottori Commercialisti e degli
 Esperti Contabili di
 Roma**

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it

Bilancio sociale verso l'uniformità
 Per effetto della riforma organica del terzo settore

Superbonus 110% e bonus edilizi, occorre più chiarezza

